

# FOCUS OIMCE - OSSERVATORIO ITALIANO MATERIE PRIME CRITICHE ENERGIA

***L'approfondimento sulla nuova iniziativa WEC Italia, che assieme ad Assorisorse ha fondato l'Osservatorio Italiano Materie prime Critiche Energia***

## L'OSSERVATORIO E I SUOI PARTNER

Il successo della transizione energetica fa perno sull'adozione di misure di decarbonizzazione in tutti i settori, sull'uso estensivo di elettricità prodotta da fonti di energia rinnovabile e sulla diffusione di tecnologie pulite a basso contenuto di carbonio. La manifattura di queste tecnologie crea però una dipendenza da alcuni minerali e metalli, difficilmente reperibili in Europa che vengono pertanto definiti "critici". Garantire la disponibilità e l'approvvigionamento di questi materiali, la cui domanda si prevede in continua crescita nei prossimi anni, è vitale nel percorso di decarbonizzazione. Al tempo stesso appare fondamentale espanderne l'offerta attraverso la ricerca e l'estrazione mineraria, ponendo attenzione alla sostenibilità del processo e nel rispetto di standard ambientali e sociali elevati lungo tutta la catena di approvvigionamento energetico.

A fronte di queste sfide WEC Italia – Comitato Nazionale Italiano del World Energy Council e Assorisorse hanno dato vita all'Osservatorio Italiano Materie prime Critiche Energia – OIMCE.

L'Osservatorio, aperto a tutti gli stakeholder interessati ai critical raw materials per l'energia, si propone di raccogliere informazioni terze e certificate, organizzare incontri e dialogare con le istituzioni competenti per condividere proposte di politiche pubbliche volte allo sviluppo sostenibile del settore energetico italiano. Al network hanno già aderito CESI, SDA Bocconi School of Management, Utilitalia, Edison, Saipem, AIDIC, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Biella.

L'Osservatorio è stato presentato lo scorso 16 giugno 2023 a Roma presso la sede di Utilitalia con una Conferenza che ha coinvolto esperti del settore provenienti dal mondo accademico, istituzionale e aziendale per fare il punto su stato dell'arte e sfide che l'Italia dovrà affrontare per avere un ruolo attivo nella transizione energetica, le cui risultanze sono disponibili sul sito WEC Italia.



**OIMCE**

OSSERVATORIO ITALIANO MATERIE  
PRIME CRITICHE ENERGIA

- [Scopri di più](#)
- [Scarica il flyer e aderisci](#)
- [Rivivi la Conferenza lancio](#)

## Materie prime critiche per la transizione energetica: la vision di Assorisorse, co-promotore dell'Osservatorio OIMCE

*Investimenti, nuovi impianti e nuove competenze, sono la base di una strategia caratterizzata da riciclo, riuso e nuove estrazioni, che vede il coinvolgimento della società civile.*

*Andrea Ketoff, Direttore di Assorisorse, ci racconta la visione e l'impegno dell'Associazione sulle materie prime critiche. L'expertise dell'associazione e del suo network trovano in OIMCE una piattaforma di approfondimento su un tema sempre più centrale sia per gli operatori industriali del settore sia per il futuro del percorso di transizione energetica.*



 [Assorisorse](#)

**Dottor Ketoff, alla luce del recente lancio da parte della Commissione Europea del Green Deal Industrial Plan, il tema dell'approvvigionamento delle materie prime critiche appare sempre più centrale. Dal Suo osservatorio Assorisorse, come si prospetta l'evoluzione del settore in tale contesto**

Sul tema dei Critical Raw Materials (CRM), le imprese di Assorisorse hanno posto l'attenzione sulla possibilità di sviluppare un'industria estrattiva dedicata alle materie prime critiche che, utilizzando diverse fonti alternative, contribuisca alla riduzione della dipendenza dell'Italia e dell'UE dalle attuali fonti di approvvigionamento.

Riciclo, recupero e estrazione sono le tre principali linee di azione indicate anche a livello UE. Per le imprese italiane sarà importante sviluppare tecnologie innovative e modelli di business sostenibili, adatti ai paesi UE ed esportabili in altri paesi, e in tal modo avere un ruolo attivo sul mercato internazionale di queste materie prime.

Sicuramente in un mercato globale l'approvvigionamento commerciale di CRM dipende da numerosi fattori: economici, logistici

competitivi, geopolitici, e dovrebbe essere sempre accompagnato da soluzioni locali più sicure che possono garantire e giustificare investimenti di lungo termine.

Tutto ciò considerando che per mitigare gli effetti della "dipendenza" è importante fare leva sull'economia circolare, già largamente applicata a molti materiali, sia disegnando le componentistiche in modo da poterne enucleare facilmente i minerali che sviluppando processi e modelli di business di riciclo specifici per i CRM.

**Quali sono gli indirizzi principali su cui siete impegnati?**

Già da tempo Assorisorse ha messo insieme le competenze della filiera energetica ed estrattiva che comprendono il know-how e le capacità operative necessarie per dare una risposta industriale ai nuovi fabbisogni. Il lavoro avviato, cui partecipano esperti di numerose imprese associate, prevede una mappatura aggiornata (i) del potenziale nazionale minerario, (ii) delle tecnologie di recupero/riciclo e (iii) delle opportunità riguardanti le infrastrutture esistenti. Questa mappatura è strumentale per

individuare dei siti target nelle varie aree geografiche e avviare la collaborazione con stakeholders istituzionali e accademici.

In parallelo viene approfondita la questione del quadro normativo necessario per rendere l'Italia un Paese attrattivo per le imprese pronte a sviluppare nuovi business sull'approvvigionamento di CRM.

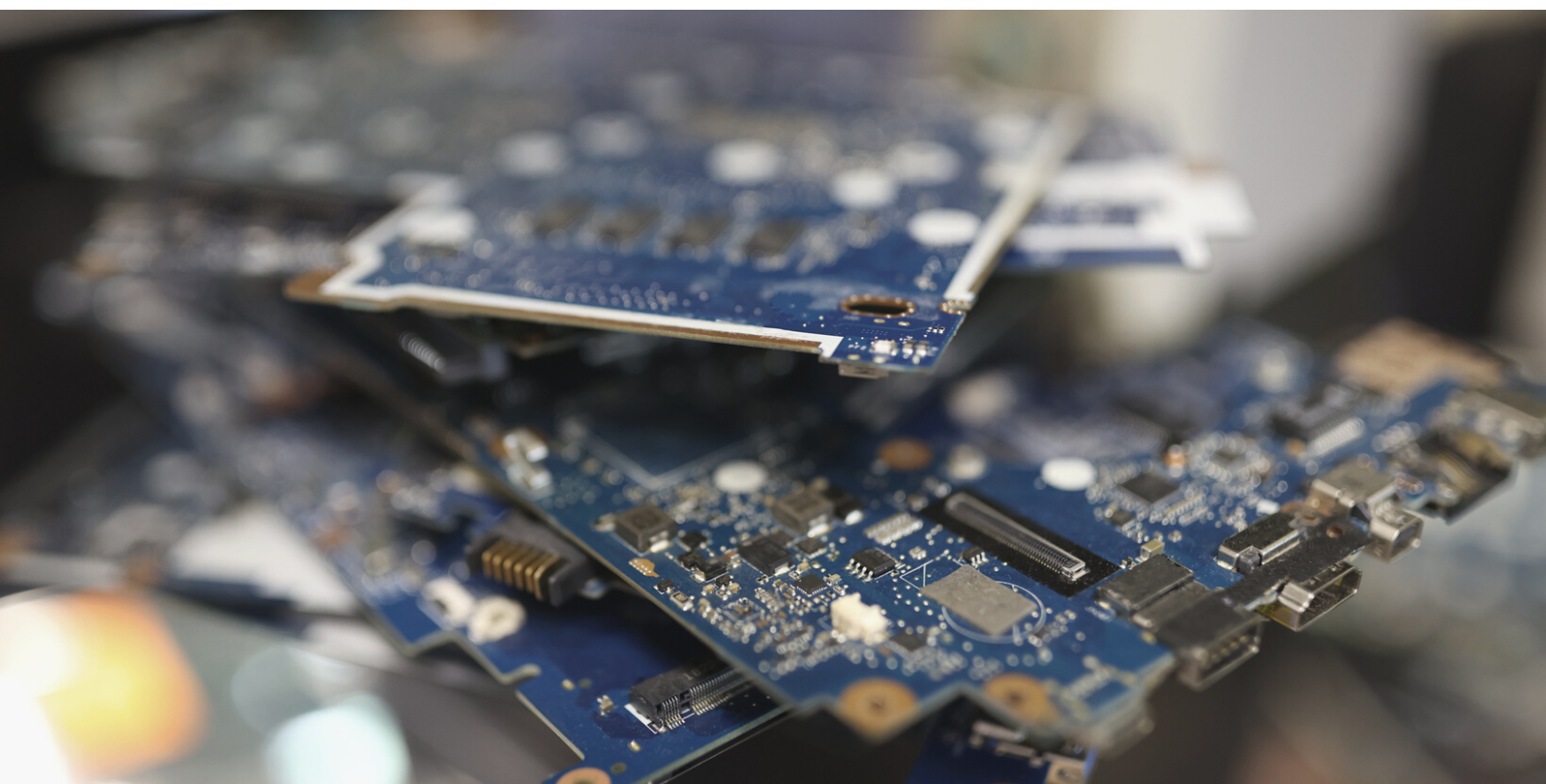
Grazie alle competenze delle imprese associate, l'Associazione è diventata un punto di riferimento a livello nazionale: oltre a partecipare attivamente al Tavolo Interministeriale sulle Materie Prime Critiche, è stata audita in Parlamento, è intervenuta in diversi Forum nazionali, ed ha avviato sul tema collaborazioni con AIDIC - Associazione Italiana di Ingegneria Chimica, SPE - Society of Petroleum Engineers-Italy, ANIM - Associazione Nazionale degli Ingegneri Minerari e all'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale. Con quest'ultimo, insieme a INGV, l'Associazione ha vinto un bando MUR per caratterizzare i depositi di minerali del fondo marino per esigenze industriali e tecnologiche.

È con questo approccio fortemente focalizzato sulle opportunità di una nuova industria estrattiva che abbiamo aderito con entusiasmo all'invito del World Energy Council di avviare insieme l'Osservatorio Italiano Materie Prime Critiche per l'Energia.

**RICICLO, RECUPERO E ESTRAZIONE SONO LE TRE PRINCIPALI LINEE DI AZIONE INDICATE ANCHE A LIVELLO UE. PER LE IMPRESE ITALIANE SARÀ IMPORTANTE SVILUPPARE TECNOLOGIE INNOVATIVE E MODELLI DI BUSINESS SOSTENIBILI, ADATTI AI PAESI UE ED ESPORTABILI IN ALTRI PAESI, E IN TAL MODO AVERE UN RUOLO ATTIVO SUL MERCATO INTERNAZIONALE DI QUESTE MATERIE PRIME.**

**Può descriverci come nasce l'iniziativa dell'Osservatorio OIMCE insieme a WEC Italia, e quali gli obiettivi sui quali vi concentrerete**

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di approfondire il tema dei Critical Raw Materials, diffonderne la conoscenza, definire e condividere proposte di politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile della filiera delle risorse in Italia con un approccio neutrale e basato su criteri scientifici. Assorisorse porta al tavolo le esigenze e le proposte degli operatori industriali impegnati nell'approvvigionamento dei Critical Raw Materials e intende contribuire con la configurazione di modelli di business che si



adattino al nostro Paese, massimizzando i risultati e minimizzando i colli di bottiglia istituzionali e sociali.

Investimenti, nuovi impianti e nuove competenze, sono la base di una strategia caratterizzata da riciclo, riuso e nuove estrazioni che vede il coinvolgimento della società civile. Per fare questo bisogna conoscere più a fondo il territorio e rendere l'identificazione dei minerali più semplice.

L'industria estrattiva in questo modo potrebbe giocare un ruolo di riqualificazione del nostro territorio, coinvolgendo aree industriali dismesse e potenzialmente ricche di minerali interessanti.

È di fondamentale importanza puntare sulla formazione di figure professionali, ma con un approccio industriale innovativo, un'industria 5.0 e la trasformazione dell'attività mineraria in un fattore trainante utile anche per ripristinare e riqualificare ex siti industriali.

Uno dei primi passi da compiere in questa direzione prevede una mappatura completa delle fonti (aree industriali e miniere dismesse -potenzialmente ricche di minerali interessanti- nuovi giacimenti, etc) da realizzare con il supporto di nuove e più accurate metodologie (es. analisi chimiche, digitalizzazione, etc).

Nella realizzazione degli interventi, la landscape architecture, nella sua eccezione più ampia di integrazione con il territorio, sarà fondamentale al fine di rendere i territori circostanti utili alle necessità delle comunità. Questo è strettamente legato, oltre a ricerca e sviluppo tecnologico e sostenibile, alla necessità di snellire gli iter burocratici e autorizzativi che per anni hanno creato stallo in Italia e in Europa nell'ambito delle risorse del sottosuolo.

In attesa delle modifiche normative e di approccio, l'Italia deve conquistarsi un ruolo importante nelle relazioni con i Paesi produttori, promuovendo le competenze della nostra filiera industriale anche grazie alle nostre eccellenze in materia energetica riconosciute in tutto il mondo.

*Andrea Ketoff*  
*Direttore Assorisorse*